

PRIMO PIANO

Il maltempo fa una strage: morti e dispersi. Napolitano: "Tributo drammatico dei cambiamenti climatici"

26.10.2011 - Una catastrofe. Sale a nove il bilancio delle vittime dell'alluvione che ha colpito la Liguria e la Toscana. In particolare, spiega la Protezione Civile, nello Spezzino, le persone decedute sono sette, sei a Borghetto vara e una a Monterosso mentre in provincia di Massa Carrara, ad Aulla, le vittime sono due. L'ultimo corpo recuperato è quello del volontario di Monterosso, nelle Cinque Terre, che martedì era stato travolto dall'alluvione che ha colpito il Levante ligure. "Monterosso non c'è più", dice il sindaco della perla delle Cinque Terre, Angelo Betta. Sei persone sono decedute a Borghetto Vara, piccolo paesino dello Spezzino che è stato letteralmente distrutto dall'esonazione dell'omonimo fiume. Due vittime invece ad Aulla, Massa Carrara, dove sono circa 300 le persone evacuate a causa del maltempo e ospitate al palasport della cittadina della Lunigiana. Una cinquantina di esse sono state tratte in salvo dai vigili del fuoco, intervenuti con gommoni Strade interrotte, ponti crollati, viadotti danneggiati. I collegamenti in Lunigiana e nella bassa val di Magra sono particolarmente difficili. Squadre di soccorso sono al lavoro incessantemente da questa notte, per rimuovere i numerosi detriti causati dalle frane. Molte località sono ancora isolate e irraggiungibili se non con gli elicotteri. Squadre dei vigili del fuoco stanno anche utilizzando particolari gommoni, rinf orzati, abitualmente in uso da chi pratica rafting. Nella notte salvate oltre 50 persone aggrappate agli alberi. Le autorità locali non si sbilanciano sul numero dei dispersi e degli sfollati. "L'emergenza maltempo, con vittime, esondazioni, frane, è un film visto troppe volte. Purtroppo i problemi agroambientali non sono stati affrontati alla radice e puntualmente va in scena il disastro". Lo sottolinea Confagricoltura in relazione alle avversità atmosferiche che stanno colpendo il nostro Paese. E intanto cinque sciacalli sono stati bloccati dai carabinieri ad Aulla, sorpresi a rubare nelle case e nei negozi sventrati dall'ondata di piena. Secondo quanto appreso si tratterebbe di stranieri. Uno di essi è stato sorpreso mentre aveva tra le mani la cassa di un negozio invaso dall'acqua e che l'uomo stava portando via.

NAPOLITANO, TRIBUTI DOLOROSI A CAMBIO CLIMA - "Sono tributi molto dolorosi che purtroppo paghiamo ai cambiamenti climatici, non solo noi". Così il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, intervistato da La7, ha commentato le vittime del maltempo in Liguria. "Ho sentito stamattina le notizie - ha affermato Napolitano - anche se già ieri sera c'era un allarme abbastanza elevato per le perturbazioni atmosferiche". "Purtroppo - ha aggiunto - non si è riusciti a impedire che ci fossero vittime umane. Mi pare che ora la situazione atmosferica stia migliorando. Sono tributi molto dolorosi che purtroppo paghiamo - ha concluso - ai turbamenti e ai cambiamenti climatici, non solo noi".

GABRIELLI, PRIORITA' E' ASSISTENZA A POPOLAZIONE - "La priorità in questo momento è l'assistenza alla popolazione prima che scenda la notte e non si possa più intervenire". Lo dice il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, in una pausa del comitato operativo di Protezione civile. L'altro obiettivo primario, aggiunge, è quello di ripristinare "quanto prima i servizi essenziali: in alcune zone non ci sono energia elettrica, acqua, gas e le comunicazioni sono molto difficili". CHIUSA LA A12, CODE SULLA A1 - L'autostrada A12 è ancora chiusa a causa dell'alluvione che ha colpito il Levante ligure. Le frane e gli allagamenti che da martedì pomeriggio hanno bloccato la circolazione in entrambe le direzioni impediscono il ripristino della viabilità. Incerti i tempi per la riapertura dell'importante arteria stradale. Come effetto della chiusura della A12, nel tratto appenninico dell'autostrada A1 Milano-Napoli, individuato come percorso alternativo più conveniente per chi dal Nord è diretto verso Livorno, si registrano 20 chilometri di coda per traffico congestionato. Il traffico è costituito principalmente da mezzi pesanti incolonnati sulla corsia di marcia, tra l'allacciamento con il Raccordo di Casalecchio e Rioveggio in direzione di Firenze. Per percorrere questo tratto, attualmente interessato da temporali di media intensità, occorrono circa 2 ore. Riaperta invece la linea ferroviaria Pontremolese Parma-La Spezia.

RESTA L'ALLERTA - Anche per la giornata di mercoledì il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di maltempo nel Nord, che persisterà in particolare in Veneto e Friuli. Per giovedì le precipitazioni dovrebbero estendersi anche alle regioni centro-meridionali. La Protezione civile invita la popolazione delle zone interessate a tenersi lontana da corsi d'acqua, ponti, passerelle, aree dissestate e allagate, scantinati, sottopassi e scarpate, e ad evitare di

mettersi in viaggio. A causa delle interruzioni del sistema viario e ferroviario finora è stato difficile portare soccorso alla popolazione nelle zone di Liguria e Toscana colpite dal maltempo: in particolare, i comuni di Ameglia, Beverino, Borghetto Vara, Brugnato, Calice al Carnoviglio, Monterosso, Pignone, Riccò del Golfo, Sesto Godano e Vernazza in provincia di la Spezia, e i comuni dell'alta Lunigiana in provincia di Massa Carrara. Grandi difficoltà sono state riscontrate anche nelle comunicazioni, a causa del crollo dei ponti radio che ha provocato l'interruzione del funzionamento della telefonia fissa e mobile.

Fonte della notizia: libero.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Il pericolo striscia sulle zebre. In Europa muoiono 8mila pedoni l'anno

di Maurizio Caprino

26.10.2011 - Compiono sessant'anni e non sono proprio in buona salute. Le strisce pedonali, di cui la Gran Bretagna festeggerà lunedì prossimo il 60esimo anniversario, spesso sono poco visibili o mal dislocate. Non solo in Italia, ma un po' in tutta Europa: per esempio, nell'ultima inchiesta sul tema, l'attraversamento peggiore è stato trovato a Lugano, nell'insospettabile Svizzera. E' anche per queste carenze diffuse che le statistiche sui morti tra i pedoni sono ben peggiori di quelle sulla mortalità generale per incidente stradale. Tanto che l'obiettivo di dimezzare le vittime della strada imposto dalla Ue tra il 2001 e il 2010, oltre a essere stato centrato da pochi Paesi, risulta ancor più lontano se si considerano i soli «utenti deboli» della strada (ciclisti, motociclisti e, appunto, pedoni). I 60 anni dall'introduzione delle strisce verranno celebrati ufficialmente lunedì 31 ottobre in Gran Bretagna, anche se in realtà le zebre sono più vecchie: già dal 1949 sono state dipinte su molte strade inglesi e il 1951 è solo stato l'anno in cui sono entrate ufficialmente nella legislazione del Regno Unito. Percorso analogo in Italia: già nel Dopoguerra si erano approntati molti attraversamenti pedonali, persino nei piccoli paesi, ma il riconoscimento definitivo è avvenuto col Codice della strada del 1959 (quello che ha sostituito il primo, che risale al 1923, e ha preceduto l'attuale, entrato in vigore nel 1993 e già più volte riformato). Fino ad allora, tutto era demandato a regolamenti comunali, col risultato che variavano da paese a paese anche le forme delle strisce. Anzi, in molti casi non c'erano nemmeno strisce: gli attraversamenti potevano essere segnalati anche con modalità alternative, come placche metalliche fissate alla superficie stradale. Le evoluzioni introdotte negli ultimi anni sono l'evidenziazione delle strisce con vernici speciali e la loro sopraelevazione rispetto al normale piano viabile, creando una sorta di grande dosso che induce a rallentare. Molto più diffusa (da metà anni Novanta), ma anche molto meno efficace a livello di visibilità, è la scelta di dipingere sull'asfalto una fascia perlopiù rossa (ma ce ne sono anche di azzurre e verdi, spesso secondo il colore politico del sindaco) che incornicia le strisce.

Cosa prevede il Codice della strada. C'è stata un'evoluzione anche dal punto di vista normativo: con la riforma del 2010 (legge 120), il Codice della strada italiano (articolo 191) si è sostanzialmente allineato a quelli scandinavi, tedesco e olandese imponendo di far passare i pedoni anche quando semplicemente «si accingono» ad attraversare. Anche se l'indeterminatezza di tale espressione e il fatto che essa implichi di fare un processo alle intenzioni - uniti alla scarsità dei controlli - rendono la nuova norma di difficile applicazione. In ogni caso, per i trasgressori sono previste una multa di 154 euro e la decurtazione di otto punti (raddoppiata rispetto a prima della riforma). Altro inasprimento introdotto nel 2010 è l'obbligo (sempre di sporadica applicazione) di fermarsi quando si ha davanti un pedone che ha già iniziato ad attraversare sulle strisce; prima era sufficiente rallentare per lasciarlo passare. L'efficacia delle strisce è stata indiscutibile per decenni: in Gran Bretagna, dagli anni Venti a oggi, i pedoni morti sono passati da 5mila a meno di mille. Ma nel campo della sicurezza stradale non bisogna mai abbassare la guardia e occorre inventare sempre nuove soluzioni, sia per migliorare le soluzioni esistenti sia per trovarne di nuove che ridestino l'attenzione di guidatori che tendono per natura ad assuefarsi un po' a tutto. Così, mentre fra il 2001 e il 2009 in Europa i morti tra i guidatori di auto e mezzi pesanti sono diminuiti del 39%, il calo tra i pedoni si è fermato al 34% (cifra comunque ben più incoraggiante del misero 18% che riguarda i motociclisti). E la media annua europea di riduzione è stata del 4%, mentre l'Italia ha fatto meglio, con poco più del 6%

**Ambulanza a sirene spiegate per portarla in ospedale: ma lei partorisce "in corsa"
Alessandro è venuto alla luce nel tragitto tra la sua casa di Tezze sul Brenta e
l'ospedale di Bassano del Grappa**

VICENZA 26.10.2011 - Alessandro, questo il nome che gli verrà dato dai genitori, aveva una gran voglia di venire alla luce. E così ha pensato bene di nascere in ambulanza durante il tragitto tra la sua casa di Tezze sul Brenta e l'ospedale di Bassano del Grappa, nel Vicentino. La corsa in ospedale. Questa mattina, poco prima delle 9 il papà ha chiesto l'intervento urgente dei medici, dopo che la giovane moglie, al suo primo figlio, aveva improvvisamente iniziato il travaglio in casa. Al loro arrivo nell'abitazione i medici si sono accorti che il lieto evento era vicino: medico, infermiere e autista hanno fatto adagiare la signora sulla barella, l'hanno fatta salire a bordo e sono partiti a tutta velocità, con le sirene spiegate. Ma Alessandro è stato ancora più veloce dell'ambulanza: dopo un paio di chilometri ha lanciato il suo primo vagito all'interno del mezzo, tra le braccia del medico del pronto soccorso, per l'occasione trasformatosi in ostetrico. Al marito della signora, che ha seguito l'ambulanza con la propria auto, è stato detto che era diventato papà appena sceso dall'auto. Mamma e bambino stanno bene. Rimane il dubbio se il bambino sia nato a Tezze sul Brenta oppure a Bassano.

Fonte della notizia: gazzettino.it

SCRIVONO DI NOI

Catania, arrestato il superlatitante Arena Ai poliziotti: "Ero in questa casa da 20 anni"

di Nico Di Giuseppe

Dopo 18 anni di latitanza, la polizia ha arrestato il boss catanese Giovanni Arena, esponente di spicco della cosca Santapaola e inserito nella lista dei 30 latitanti più pericolosi d'Italia. La sua famiglia controlla lo spaccio degli stupefacenti nel rione Librino

CATANIA 26.10.2011 - Una latitanza durata 18 anni e interrotta dalla squadra mobile di Catania. In manette è finito Giovanni Arena, di 56 anni, considerato un esponente di spicco della cosca Santapaola. Era inserito nella lista dei trenta latitanti più pericolosi d'Italia. Nel 1993 riuscì a sfuggire all'operazione Orsa maggiore contro la cosca Santapaola. Nel 2003 è stato condannato in contumacia all'ergastolo per l'omicidio di Maurizio Romeo, esponente della cosca rivale dei Ferrera, commesso ad Aci Castello il 31 ottobre 1989. Ma era ricercato anche per associazione mafiosa, detenzione di armi e traffico di droga. Arena venne anche accusato di avere preso parte nell'attentato incendiario che il 18 gennaio 1990 distrusse la sede della Standa, all'epoca di proprietà del gruppo Berlusconi, nella centrale via Etnea a Catania, lo stesso giorno dell'arrivo della commissione antimafia in città. Successivamente, da quell'accusa Arena venne proscioltto. Il blitz della polizia è avvenuto nel quartiere popolare Librino di Catania ed è scattato alle due di notte. L'ennesima conferma che i boss mafiosi difficilmente si allontanano da casa, al contrario tendono ad usufruire della rete di protezione che il territorio garantisce loro. La polizia ha fatto irruzione in appartamento al secondo piano di uno stabile a poche decine di metri dal palazzo di cemento di Librino. Il superlatitante era nascosto dietro a un letto a ponte che i poliziotti hanno forzato. Quando si è visto accerchiato dagli agenti, il boss Arena avrebbe detto: "Questa volta siete stati bravi... da vent'anni sono in questa casa...". Secondo gli investigatori, la famiglia Arena controlla il mercato dello spaccio di stupefacenti nel rione Librino, e in particolare del famigerato "Palazzo di cemento" dello stesso quartiere che produce un giro d'affari illecito con fatturati da capogiro. E a dimostrazione del fatto che la famiglia sia interamente immersa nella criminalità c'è un passato fatto di arresti e inchieste nei confronti della moglie, Loredana Agata Avitabile, considerata la "zarina del palazzo di cemento", ma anche dei quattro figli. Infatti, Agatino Assunto, è stato catturato il 28 febbraio del 1999, e il 27 febbraio del 2010 condannato a 10 anni di reclusione per associazione mafiosa; Maurizio, è stato arrestato con l'accusa di omicidio il 15 novembre del

1999; Massimiliano, è stato rinviato a giudizio per tentativo di omicidio; Antonino è stato arrestato il 26 luglio del 2011 dopo due anni di latitanza e destinatario di quattro ordinanze di custodia cautelare.

Fonte della notizia: ilgiornale.it

**Usura: Gdf sequestra 9 immobili e 3 auto nel Milanese
Prestito di 300mila euro era diventato debito di 2 mln e mezzo**

MILANO 26.10.2011 - I militari della Gdf di Rho hanno sequestrato 9 immobili e 3 vetture, per un valore di 4 milioni di euro, a un imprenditore di Vimercate (Monza) accusato di usura ai danni di un altro imprenditore di Bollate, nel Milanese. La vittima, a causa della crisi, si era rivolto a quello che credeva un amico per ottenere un prestito di 300mila euro per pagare operai e imprenditori. In poco piu' di due anni il debito e' diventato di due milioni e mezzo di euro e il debitore e' stato anche costretto a emettere fatture per operazioni inesistenti a favore del creditore.

Fonte della notizia: ansa.it

**Crac da 1,4 mln in aziende piemontesi,arrestati imprenditori
Operazione Gdf nel Piacentino e in Lombardia. Due indagati**

ASTI 26.10.2011 - Con l'accusa di aver sottratto 1,4 milioni di euro, in sei mesi, dalle casse di due aziende del gruppo Paventa di Castell'Alfero (Asti) e di averne cosi' causato il fallimento, due imprenditori sono stati arrestati dalla Guardia di Finanza in un'operazione scattata stamani in Piemonte, Emilia Romagna e Lombardia. I due imprenditori, bloccati in provincia di Piacenza, sono accusati di concorso in bancarotta fraudolenta. Entrambi sono agli arresti domiciliari.

Fonte della notizia: ansa.it

**Droga: traffico internazionale, preso latitante nel foggiano
E' Matteo Di Giosio, gia' condannato a 15 anni di reclusione**

CERIGNOLA (FOGGIA) 26.10.2011 - Dopo circa due anni si e' conclusa oggi la latitanza di Angelo Matteo Di Giosio, quarantaseienne: l'uomo e' stato arrestato dalla polizia in una casa colonica alla periferia di Cerignola. Nei confronti di Di Giosio pendeva un provvedimento cautelare emesso dal gip di Milano il 24 settembre 2009, nell'ambito dell'indagine chiamata 'Pavone' relativa al traffico internazionale di droga dalla Spagna e dal Marocco che ha coinvolto un centinaio di indagati. Nel processo di primo grado Di Giosio e' stato condannato, con rito abbreviato, a 15 anni.

Fonte della notizia: ansa.it

**Droga: sequestrati 40 kg di marijuana, 3 arresti nel Ragusano
Operazione della squadra mobile della Questura a Scicli**

SCICLI (RAGUSA) 26.10.2011 - Tre persone arrestate e circa 40 chilogrammi di marijuana sequestrati: e' il bilancio di un'operazione antidroga condotta a Scicli dalla squadra mobile della Questura di Ragusa, coordinata dalla Procura di Modica. Gli arrestati sono Pieruccio Boschi, di 56 anni, Carmelo Tudisco, di 51, e Emilio Tudisco, di 45. L'inchiesta e' coordinata dal procuratore capo Francesco Puleio e dal sostituto Alessia La Placa.

Fonte della notizia: ansa.it

**Scoperto in aeroporto con 100 ovuli nello stomaco: arrestato un 25enne
In manette un cittadino marocchino regolare e con un lavoro Aveva ingoiato oltre un chilo di hashish: rischia da 8 a 20 anni**

VENEZIA 26.10.2011 - Un'insospettabile cittadino marocchino, muratore di 25 anni, regolarmente residente in Italia, è stato arrestato dai finanzieri della Compagnia di Tesserà all'aeroporto "Marco Polo": aveva ingoiato un chilo di hashish divisa in 100 ovuli. L'uomo era arrivato da Siviglia ma, una volta fermato, ha tentato di passare per un immigrato che tornava in Italia dopo essere stato nel suo Paese natale a far visita agli anziani genitori. A tradirlo un atteggiamento ambiguo, le risposte evasive e il controllo del bagaglio: era un trasportatore di ovuli. A quel punto il 25enne è stato portato in ospedale: gli accertamenti effettuati hanno confermato la presenza di numerosi corpi estranei all'interno delle cavità addominali. Dopo averlo piantonato per tutto il tempo necessario affinché si liberasse del !carico!, le analisi condotte sulla sostanza contenuta negli ovuli hanno evidenziato che si trattava di hashish: più di un chilo di stupefacente contenuto in 100 ovuli. È la prima volta che a Venezia un "ingoiatore" viene fermato con in pancia ovuli di hashish, lo stupefacente più "economico" sul mercato. Il giovane è stato portato nel carcere di Santa Maria Maggiore; dovrà rispondere di traffico internazionale di sostanze stupefacenti. Rischia una condanna da otto a venti anni di reclusione. Il dispositivo di contrasto al traffico illecito di stupefacenti approntato dalla Guardia di Finanza presso l'aeroporto Marco Polo di Venezia ha consentito di sequestrare dall'inizio dell'anno oltre 13 chili di stupefacenti.

Fonte della notizia: gazzettino.it

Napoli, 35enne fermato per aver commesso una rapina e uno scippo in pochi minuti

NAPOLI 26.10.2011 - Ieri mattina, gli agenti dell'Ufficio Prevenzione Generale della Questura di Napoli, hanno sottoposto a fermo di polizia giudiziaria, un 35enne di Giugliano in Campania con precedenti penali e di polizia, in quanto gravemente indiziato di una rapina commessa lo scorso 20 ottobre ai danni di una 42enne di Villaricca e di ricettazione di un'autovettura. L'uomo è stato inoltre indagato per un furto con strappo ai danni di una 27enne di Sant'Antimo. Verso le 15.15 del 20 ottobre, una donna, tornando verso la propria abitazione di Via Bologna a Villaricca, aveva appena sostato quando l'uomo le aveva aperto la portiera dell'autovettura intimandole minacciosamente di consegnargli la borsa. Al rifiuto della donna, il 35enne gliela aveva strappata dalle mani, impossessandosi anche di un cellulare per darsi poi alla fuga salendo a bordo di una Fiat 500 di colore verde e dirigendosi verso Via Consolare Campana. Pur riuscendo a far perdere le proprie tracce, l'uomo era rimasto impresso nella memoria della vittima che nel corso della denuncia, poco dopo rilasciata, aveva dettagliatamente descritto tanto i suoi tratti quanto le caratteristiche dell'autovettura, risultata in seguito ad accertamenti, rubata nella stessa giornata. Lo scorso 24 pomeriggio, un poliziotto libero dal servizio, aveva per puro caso incrociato la Fiat 500 che grazie al particolare colore era stata notata. A bordo c'era l'uomo che tallonato dai poliziotti in servizio avvistati dal collega, si era liberato della borsa di una donna che aveva "scippato" poco prima. La vittima giunta presso gli uffici di polizia aveva confermato il furto ricordando che l'autore era fuggito a bordo di una 500 verde. Una serrata attività investigativa, facilitata anche dagli elementi comuni ai due delitti, quali l'utilizzo dell'autovettura, la tipologia della vittima e cioè una donna sola, hanno consentito in breve tempo di identificare l'autore dei due reati. Ieri mattina, i poliziotti dell'U.P.G., coadiuvati dai colleghi del locale Commissariato "Giugliano-Villaricca" lo hanno atteso vicino al suo ultimo domicilio situato nel Parco Regina di Giugliano. Verso le 11.20 l'uomo è tornato a casa. Appena notati i poliziotti ha provato a fuggire ma è stato subito raggiunto e bloccato. Sottoposto ad individuazione di persona da parte delle due donne vittime del suo agire criminale e del poliziotto che lo aveva visto fuggire a bordo della Fiat 500 verde, il 35enne è stato identificato senza ombra di dubbio quale l'autore della rapina del 20 ottobre, dello scippo del 24 e della successiva fuga in auto con lancio della borsa. Il rapinatore è stato quindi sottoposto a fermo di polizia giudiziaria e condotto alla Casa Circondariale di Poggioreale.

Fonte della notizia: julienews.it

Furto da un TIR sull'autostrada A/14

Individuato e denunciato un automobilista con uno scanner per intercettare le chiamate delle Forze dell'Ordine

ANDRIA 26.10.2011 - Intorno alle ore 03.00 di questa notte, al numero di emergenza "113" giungeva la segnalazione di un furto in atto ai danni di un autotrasportatore in transito sull'autostrada A/14, e più precisamente nell'area di servizio "Canne delle Battaglia" direzione sud. A seguito della chiamata la Sala Operativa del Commissariato della Polizia di Stato di Andria concordava con il Centro Operativo Autostradale di Bari un intervento congiunto, sicché la "volante" del Commissariato provvedeva ad ispezionare la campagna limitrofa alla sede autostradale, mentre la pattuglia della Polstrada provvedeva a controllare l'area di servizio. Sul posto l'unità operativa della Polizia Stradale contattava l'autotrasportatore vittima del reato segnalato, raccogliendo ogni notizia utile in merito. In particolare si appurava che ignoti, indossanti abiti scuri e travisati da passamontagna, avevano asportato dal rimorchio dell'autoarticolato alcuni scatoloni di scarpe da lavoro, per poi dileguarsi nella campagna limitrofa approfittando di alcuni tagli praticati alla rete di recinzione. Nel frattempo gli agenti della Squadra "Volante" del Commissariato di P.S. di Andria, dopo aver ispezionato vanamente la zona immediatamente a ridosso dell'area di servizio, si avvicinavano ad una gazzella dei carabinieri e ad una pattuglia della Guardia di Finanza che avevano fermato una persona a bordo di un'autovettura. Gli agenti udivano provenire dall'autovettura fermata degli strani "bip". Il suono insospetiva le Forze dell'Ordine presenti che pertanto ispezionavano l'autovettura, scoprendo che nell'intercapedine della leva del cambio vi era occultato un pulsante, mentre nel cofano posteriore ritrovavano nascosto in una busta contenente frutta una ricetrasmittente avente funzione di scanner. Il fiuto dei poliziotti e l'acume investigativo consentiva di scoprire altresì la funzionalità del dispositivo rinvenuto. In particolare, gli agenti appuravano che il pulsante aveva la funzione di alimentare lo scanner che, sintonizzato sulle frequenze delle Forze dell'Ordine, consentiva di ascoltarne le comunicazioni radio e di agire pertanto indisturbati potendone anticipare le mosse. La persona fermata, un uomo di Andria dell'età di 44 anni, L. F. , incensurato, è stato deferito in stato di libertà all'Autorità Giudiziaria per il reato di furto in concorso con ignoti e per illecita intercettazione di comunicazioni telematiche. Il Commissariato di P.S. di Andria di concerto con le altre Forze dell'Ordine intervenute hanno, nel frattempo, avviato ulteriori indagini per il rintraccio dei malviventi sfuggiti.

Fonte della notizia: andrialive.it

Blitz all'alba a Opera: sgomberato magazzino dismesso

OPERA 26.10.2011 - Un arresto, una denuncia a piede libero, un accompagnamento alla frontiera e un provvedimento di espulsione oltre ad un allontanamento dal Comune: sono questi i risultati dell'operazione effettuata ieri mattina all'alba dagli agenti della Polizia Locale. Dopo alcuni giorni di indagine e appostamenti, gli agenti hanno liberato un immobile commerciale in disuso da diversi anni da un vero e proprio accampamento abusivo. Nei locali dello stabile di via Trebbia, cinque extracomunitari di origine marocchina tutti tra i 35 e i 45 anni vivevano in condizioni ai limiti della decenza, senza acqua, servizi igienici né tanto meno luce e gas. Il blitz è scattato intorno alle sette: all'arrivo della polizia locale gli uomini sono stati controllati e identificati. Per uno di loro, M.A. del '70 sono scattate le manette: a seguito di accertamenti, infatti, l'uomo è risultato latitante dal 2009. Dopo i controlli di rito, anche A.K. 45enne è stato accompagnato alla frontiera poiché su di lui pendeva già un provvedimento di espulsione che, nell'operazione di ieri, è stato emesso per D.N. 30enne. Una denuncia a piede libero per violazioni delle norme sull'immigrazione è stata emessa ai danni di A.A. 35enne mentre, E.M. del 1971, già noto agli agenti della polizia locale per reati contro il patrimonio è stato allontanato dal comune alle porte di Milano. "L'operazione di ieri mattina - spiega il sindaco Ettore Fusco - è la conferma di come la collaborazione che si è creata tra la nostra Polizia Locale e i proprietari degli immobili in disuso sul territorio, da cui giungono le segnalazioni, dia continui risultati. Se a Opera si percepisce una sicurezza maggiore, che altrove, è proprio merito dei cittadini che collaborano con l'Amministrazione".

Fonte della notizia: poliziamunicipale.it

**Nomadi:22 furti con spaccata a tabaccherie e bar, arrestato
Il fratello ridusse in coma giovane della provincia di Foggia**

PESCARA 26.10.2011 - E' stato arrestato, al termine di una operazione congiunta di Carabinieri e Polizia, l'autore di 22 furti con spaccata ai danni di tabaccherie e bar di Pescara, Spoltore (Pescara) e Francavilla al Mare (Chieti), tra i mesi di maggio e luglio scorsi: si tratta di Giuliano Spinelli, zingaro di 22 anni, già con precedenti specifici, accusato di furto pluriaggravato. Il giovane arrestato e' il fratello di Claudio Spinelli che l'anno scorso aggredì a Pescara Vecchia Luciano Zerrilli, giovane universitario pugliese di Biccari (Foggia), riducendolo in coma dopo avergli sferrato un pugno.

Fonte della notizia: ansa.it

**Arrestato per furto durante festa di laurea
Si e' imbucato al party e ha fatto razzia di borsette**

TRIESTE 26.10.2011 - Si e' imbucato alla festa di laurea di una studentessa in un noto locale di Trieste e ha fatto razzia di cappotti e borsette. Il ladro, un italiano di 27 anni, e' stato arrestato dalla Squadra Volante della Questura di Trieste intervenuta sul posto su segnalazione della studentessa festeggiata. Il malvivente e' stato bloccato dagli agenti dopo un breve inseguimento. La refurtiva e' stata recuperata in un'autovettura parcheggiata nei paraggi e restituita ai proprietari.

Fonte della notizia: ansa.it

**Violenza sessuale: la fanno ubriacare e la molestano,arresti
In manette 5 cinesi. Vittima una studentessa italiana di 21 anni**

ROMA 26.10.2011 - L'hanno incontrata per strada, le hanno fatto bere alcolici per tutta la sera e poi l'hanno convinta a seguirli in un affittacamere di via Napoleone III, zona Esquilino, dove insieme ne hanno abusato. Vittima, una studentessa italiana di 21 anni. E' successo nella notte tra lunedì e martedì e la scorsa notte i carabinieri della Stazione Roma Piazza Dante hanno arrestato 5 cinesi di età compresa tra i 19 ed i 24 anni, accusati di violenza sessuale di gruppo. La stanza dove e' avvenuta la violenza e' stata sequestrata.

Fonte della notizia: ansa.it

**Cocaina negli slip, arrestati due uomini
I due hanno fatto resistenza ai carabinieri
La reazione ai controlli è sfociata in colluttazione**

FIRENZE 26.10.2011 - I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Figline Valdarno (Firenze) hanno arrestato un albanese di 23 anni e un italiano di 43, già noti alle forze dell'ordine, per spaccio di sostanze stupefacenti e resistenza a Pubblico ufficiale. L'uomo di 43 anni nascondeva la droga negli slip. Già da alcuni giorni i militari monitoravano l'abitazione del pregiudicato albanese, dopo numerose segnalazioni. Nella notte, verso le 00.30, si è avvicinato all'abitazione controllata un furgone dal quale è sceso il 43enne, che si è allontanato con l'albanese. I militari sono intervenuti per effettuare una perquisizione dei due uomini e del mezzo ma, dopo essersi qualificati, l'uomo ha iniziato a inveire contro i militari opponendo resistenza con una breve colluttazione. Negli slip nascondeva un involucro contenente oltre 10 grammi di cocaina, mentre addosso all'albanese sono state rinvenute 6 banconote da 50 euro, prezzo finale della sostanza stupefacente acquistata dal primo, come successivamente accertato dai militari in caserma. I due sono stati arrestati e portati al carcere fiorentino di Solliccia.

Fonte della notizia: lanazione.it

Segnala prestiti marito per videopoker, cc ne sequestrano 5

Apparecchiature non erano in regola, titolare bar denunciato

BOTRICELLO (CATANZARO) 26.10.2011 - I carabinieri hanno sequestrato in un bar di Botricello cinque videopoker dopo che una donna si era rivolta ai militari per segnalare che il marito, a causa delle continue perdite di denaro per l'eccessivo utilizzo delle apparecchiature, era stato costretto a contrarre numerosi prestiti. I videopoker sono risultati non in regola perché non collegati con i Monopoli di Stato. Il titolare del locale in cui erano installate le apparecchiature è stato denunciato.

Fonte della notizia: ansa.it

SALVATAGGI

Prima spara dal tetto e poi minaccia il suicidio

OSTUNI 26.10.2011 - Preferiva spararsi piuttosto che consegnare la pistola ai poliziotti. L'arma, una calibro 7 e 65 legalmente detenuta, era puntata sul torace. Il dito era premuto sul grilletto. Se non fosse stato per il coraggio e lo spirito di servizio mostrato da tre agenti del commissariato di Ostuni, l'anziano C. A. avrebbe con ogni probabilità compiuto l'estremo gesto. L'uomo adesso sta bene, ma si è beccato una denuncia per esplosioni pericolose, resistenza a pubblico ufficiale, detenzione abusiva di armi e munizioni e omessa custodia di armi. Nella sua abitazione in via Cattedrale, le forze dell'ordine hanno ritrovato e posto sotto sequestro un piccolo arsenale. Oltre alla 7 e 65 (custodita nel comodino della sua camera da letto, la stessa in cui ha tentato di farla finita) l'ostunese possedeva due fucili da caccia (legalmente detenuti, ma immediatamente ritirati cautelativamente), numerose munizioni illegalmente detenute e un altro fucile da caccia (illegalmente detenuto). Non è ancora chiaro il motivo per cui l'anziano, poche ore prima di puntarsi la pistola addosso, abbia deciso di salire sul terrazzo e sparare un colpo in aria. Erano circa le 16 di domenica. Prima di finire per strada, il bossolo colpisce una passante. La donna, impegnata in un colloquio con un'amica, richiede immediatamente l'intervento delle forze dell'ordine. Una volante viene inviata nel Centro storico. Dopo aver raccolto le testimonianze di numerosi residenti che dichiarano di aver sentito il colpo di pistola, gli agenti restringono le ricerche alla palazzina in cui risiede C.A.

Fonte della notizia: senzacolonne.it

PIRATERIA STRADALE

Guida in stato di ebbrezza e omissione di soccorso: due denunce a L'Aquila

L'AQUILA 26.10.2011 - Due persone sono state denunciate nei giorni scorsi dalla Volante de L'Aquila. Il primo episodio riguarda un giovane extracomunitario alla guida di un'auto sportiva. Dopo essere andato fuori strada con il suo mezzo, a causa dell'alta velocità, ha pensato bene di fuggire a piedi abbandonando il passeggero che viaggiava con lui e che nell'incidente era rimasto ferito. Le indagini, durate alcuni giorni, hanno permesso la sua identificazione. L'uomo è stato, quindi, denunciato per fuga a seguito di incidente con feriti ed omissione di soccorso. Dalle successive verifiche, inoltre, è emerso che l'uomo si era messo alla guida dell'auto nonostante la patente fosse stata precedentemente sospesa dalla Prefettura per guida in stato di ebbrezza. Lo stesso, poi, circolava senza la copertura assicurativa. Il secondo episodio riguarda un giovane italiano, residente a L'Aquila, il quale, per evitare un controllo della Volante, era fuggito ad alta velocità per poi essere fermato dopo circa un'ora. L'uomo dovrà rispondere di guida in stato di ebbrezza alcolica e resistenza a pubblico ufficiale, visto che aveva più volte tentato di speronare l'auto della Volante che lo seguiva. La sua auto, inoltre, non aveva sostenuto la revisione da alcuni anni.

Fonte della notizia: cityrumors.it

Cadavere su superstrada Maddaloni, forse vittima auto pirata Apparente età' 40 anni, quasi certamente un extracomunitario

CASERTA 26.10.2011 - Sarà l'autopsia, già disposta dalla procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere, ad accertare le cause della morte di un uomo dell'apparente età' di 40

anni, quasi certamente un extracomunitario, il cui cadavere e' stato trovato nel corso della notte sulla supestrada Maddaloni - Santa Maria Capua Vetere, poco dopo lo svincolo di Casagiove. L'uomo potrebbe essere stato travolto ed ucciso da una vettura pirata mentre attraversava la strada, ma i carabinieri, che procedono nelle indagini, non escludono altre cause.

Fonte della notizia: ansa.it

VIOLENZA STRADALE

FUGGE E SPERONA UNA 'PANTERA' DENUNCIATO GIOVANE AQUILANO

L'AQUILA 26.10.2011 - Per sfuggire a un controllo dei poliziotti prende la fuga e cerca di speronare la "pantera" nel tentativo di mandarla fuori strada. Per questo motivo un giovane residente dall'Aquila dovrà rispondere di guida in stato d'ebbrezza e di resistenza a pubblico ufficiale. Lo scorso finesettimana, inoltre, un giovane extracomunitario residente in città è stato denunciato dalla polizia per fuga a seguito di incidente con feriti e omissione di soccorso. Dopo essere andato fuori strada con la propria auto sportiva a causa dell'alta velocità, l'uomo è scappato via a piedi, abbandonando la sua macchina e il passeggero ferito che viaggiava con lui.

Fonte della notizia: abruzzoweb.it

INCIDENTI STRADALI

Licata, incidente sulla Statale 115: muore Salvatore Saito di Palma di Montechiaro

LICATA 26.10.2011 - Gravissimo incidente stradale verso le 10 lungo la strada statale 115, nei pressi del bivio della località balneare di Mollarella, a Licata. Nello scontro tra auto e un camion, il conducente della vettura ha perso la vita. La vittima è Salvatore Saito di 71 anni, originario di Palma di Montechiaro. L'uomo secondo una prima ricostruzione dei fatti della Polizia stradale avrebbe perso il controllo della sua Suzuki Vitara schiantandosi contro un camion. Saito è morto sul colpo. Nel violento impatto provocato dall'asfalto reso scivoloso dalla pioggia, una seconda persona sarebbe rimasta ferita. Sono stati i vigili del fuoco del distaccamento di Licata ad estrarre il corpo senza vita dell'automobilista. Sul posto sono intervenute le ambulanze del 118, i carabinieri e i gli agenti della Polizia stradale, che si sono occupati dei rilievi. Ancora da accertare l'esatta dinamica dei fatti.

Fonte della notizia: canicattweb.com

Incidenti stradali, 64enne muore nel teramano

MOSCIANO SANT'ANGELO 26.10.2011 - Un artigiano di 64 anni, Renato Cardelli, originario di Mosciano Sant'Angelo è morto ieri in un incidente stradale avvenuto lungo la provinciale 8 del Salinello nei pressi del bivio per Nereto, nel territorio di Sant'Omero. L'uomo era alla guida di una Opel Corsa, che per cause in corso di accertamento è finita contro una pianta, sul ciglio della carreggiata, ma nel senso opposto di marcia.

Fonte della notizia: ilcorrieredabruzzo.it

Terzo incidente stradale in poche ore, un'auto si ribalta sulla ex 98

E' accaduto ieri sera poco prima delle 22. Tre le auto coinvolte nel sinistro, altrettanti i feriti lievi

CORATO 26.10.2011 - E' stato il terzo incidente che si è verificato in poco più di 24 ore in città. L'ultimo, ieri mattina, si è verificato sulla Corato-Bisceglie. Come lunedì pomeriggio, anche ieri sera poco prima delle 22 il luogo del sinistro è stata la strada provinciale 231, in corrispondenza dell'azienda Cimegas. Tre le auto coinvolte nel sinistro, altrettanti i feriti lievi. Secondo Carabinieri e Polizia, impegnate nella ricostruzione della dinamica, una Lancia Lybra ha urtato una Fiat 500 che viaggiava sulla sua stessa corsia. A seguito dell'impatto, la

Lancia è finita contro il guard-rail alla sua destra e si è ribaltata. Un attimo dopo è sopraggiunta anche un'altra Fiat 500 che urtato di striscio i due veicoli fermi a centro strada. Soccorsi dal personale del 118, i feriti sono stati condotti presso il pronto soccorso dell'ospedale di Corato per le cure del caso.

Fonte della notizia: coratolive.it

**Incidenti stradali: a Melfi morto uomo investito da un'auto
Nella zona industriale, l'autista si è fermato per soccorrerlo**

POTENZA 26.10.2011 - Un uomo di 62 anni, di Melfi (Potenza), è morto stamani dopo essere stato investito da un'automobile nei pressi della zona industriale di San Nicola di Melfi. Secondo quanto si è appreso, l'autista dell'automobile, dopo l'investimento, si è fermato per prestare soccorso, ma l'uomo è morto all'istante. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 e i Carabinieri che hanno ascoltato l'uomo e effettuato gli accertamenti sulla dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: ansa.it

**Maltempo: camion si ribalta, allerta meteo a Messina
Chiuso svincolo Tremestieri su A18 in direzione Catania**

MESSINA 26.10.2011 - Un nubifragio si è abbattuto su Messina e provincia da stamani. A causa del maltempo un camion si è ribaltato oggi pomeriggio sulla A18 Messina-Catania, quattro chilometri dopo lo svincolo di Tremestieri. L'autista è rimasto solo lievemente ferito, gli agenti della polizia stradale stanno tentando di far rimuovere il mezzo dalla carreggiata. Al momento l'uscita di Tremestieri in direzione Catania è chiusa.

Fonte della notizia: ansa.it

**Incidenti stradali: schianto su A/23, muore autista 91 anni
Viaggiava con moglie e figlia rimaste illese**

UDINE 25.10.2011 - Un cittadino austriaco, Gustav Schroeder, di 91 anni, è morto in un incidente stradale avvenuto nel pomeriggio lungo l'autostrada A23, nei pressi del casello di Udine Sud. Secondo una prima ricostruzione, la vettura che l'anziano guidava è uscita di strada, forse a causa di un malore dell'uomo, che è deceduto. Assieme a lui viaggiavano moglie e figlia, che sono rimaste illese.

Fonte della notizia: ansa.it

**Auto investe motociclista: il centauro si rialza e prende a pugni il guidatore
L'automobilista è stato colpito al volto e preso a calci mentre era a terra. Entrambi sono finiti all'ospedale**

VERONA 25.10.2011 - Investito da un automobilista, un motociclista inviperito si è rialzato in piedi, ha raggiunto l'uomo e lo ha aggredito a pugni. Entrambi sono così finiti all'ospedale. La vicenda è accaduta a Verona, davanti agli occhi di decine di altri automobilisti. Motociclista e investitore (quest'ultimo aveva subito arrestato l'auto per soccorrere la vittima) hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari. L'automobilista, colpito al volto e poi a calci una volta caduto a terra, ha avuto 10 giorni di prognosi mentre il centauro 20. La dinamica dell'incidente è stata rilevata dalla polizia municipale e sarebbe stata determinata da una svolta a sinistra della Ford Fiesta condotta dal 56enne, poi aggredito, che avrebbe fatto cadere il motociclista che viaggiava su una Honda Transalp.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

ESTERI

Gordola: centauro grave

Un 42enne che circolava a bordo della sua moto è stato urtato da un'auto guidata da un 44enne

GORDOLA 26.10.2011 - Oggi poco prima delle 7 a Gordola, un 42enne motociclista della provincia di Varese circolava in via alle Gerre. Per cause che l'inchiesta di polizia dovrà stabilire, giunto all'intersezione con via Santa Maria è stato urtato da un'auto guidata da un 44enne della provincia del Verbano Cusio Ossola. Quest'ultimo stava effettuando una manovra di svolta a sinistra per immettersi sulla strada. Successivamente il motociclista è caduto a terra. Sul posto sono intervenuti i pompieri di Locarno (con 3 veicoli e 8 uomini) e i soccorritori del Salva che dopo aver prestato le prime cure al centauro lo hanno trasportato in ambulanza all'ospedale. Il 42enne ha riportato serie ferite.

Fonte della notizia: ticinonews.ch

Auto contro moto, centauro si rompe una mano

CASTAGNOLA 26.10.2011 - Incidente stradale questa mattina, verso le ore 06.20, a Castagnola sulla Strada di Gandria. Un 48enne della Provincia di Como stava circolando alla guida di una moto in direzione di Lugano. Giunto all'altezza del numero civico 69, per cause che l'inchiesta di Polizia dovrà stabilire, ha urtato contro la fiancata sinistra di una vettura che, proveniente da Lugano, stava svoltando a sinistra in direzione di un cantiere. Alla guida della vettura vi era un 44enne della Provincia di Varese. Sul posto la Croce Verde di Lugano che ha soccorso e trasportato il motociclista all'ospedale. A detta dei medici l'uomo avrebbe riportato la frattura della mano destra.

Fonte della notizia: tio.ch

Anziana muore investita da un trattore

È successo Semsales (FR); la vittima stava attraversando la strada

SEMSALES 25.10.2011 - Una 83enne ha perso la vita lunedì in seguito ad un incidente stradale a Semsales (FR). La donna stava attraversando la strada fuori dalle strisce pedonali quando è stata travolta da un trattore, guidato da un 58enne. Nonostante la frenata, l'uomo non è riuscito ad evitare l'anziana che, soccorsa dalla REGA, è stata trasportata all'ospedale, dov'è deceduta in seguito alle gravi ferite riportate.

Fonte della notizia: info.rsi.ch

MORTI VERDI

Incidente con il trattore, 71enne in ospedale

PESCARA 26.10.2011 - E' stato ricoverato in ospedale, a Pescara, con una prognosi di 60 giorni, l'uomo che questa mattina e' stato vittima di un incidente a Carpineto della Nora, nel pescarese. La vittima, P.M., di 71 anni di Pescara, sarebbe stato travolto dal trattore con cui stava lavorando in localita' La Fara, per il trasporto delle olive. E' stato soccorso dall'elicottero del 118 e trasportato nel capoluogo adriatico. Ha riportato un trauma cranio facciale e un trauma ad una spalla. E' ricoverato nel reparto di Otorinolaringoiatria.

Fonte della notizia: leggimi.eu

SBIRRI PIKKIATI

Rifredi: 39enne ubriaco prende a calci e testate quattro poliziotti

Un uomo di 39 anni è stato arrestato dopo esser stato sorpreso a rubare all'uscita di centro commerciale di via Benedetto Dei. Dopo esser stato fermato ha preso a calcio e testate gli agenti

RIFREDI 26.10.2011 - Ieri pomeriggio un 39enne marocchino è stato sorpreso dalla vigilanza, di un centro commerciale di via Benedetto Dei, mentre tentava di uscire dopo aver nascosto due bottiglie di vodka in uno zainetto. L'uomo ha provato a defilarsi spingendo via gli uomini della sicurezza e minacciando di estrarre un coltello dalla tasca, ma è stato fermato. A calmare il 39enne ubriaco sul posto è arrivata la polizia. Mentre veniva preso in consegna dagli agenti, il cittadino marocchino ha cominciato a dimenarsi prendendo a testate e calci i quattro agenti e lo sportello della volante. Il gesto, oltre a comportargli una denuncia per danneggiamento aggravato, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, ha reso necessaria la presenza del 118. Feriti gli agenti intervenuti, dai 3 ai 5 giorni di prognosi. Il 39enne, trasportato in ospedale a causa del suo stato d'agitazione, è stato arrestato per rapina e sanzionato per ubriachezza.

Fonte della notizia: firenzetoday.it

Cagliari, entra nel pub e disturba i clienti Poi prende a calci gli agenti della Polizia E' entrato durante la notte in un locale dando disturbo ai clienti e nemmeno all'arrivo degli agenti della Polizia di Stato ha desistito dal suo comportamento, anzi li ha aggrediti colpendoli con calci.

CAGLIARI 26.10.2011 - Jamal Eddine Souini, di 44 anni, di Tangeri (Marocco), è stato arrestato per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale e rifiuto di fornire le generalità. Alle 2 in via Oristano, nel locale Francys Drake, gli agenti della Squadra Volante hanno fermato il marocchino che poco prima, ubriaco, ha importunato i clienti presenti. Alla richiesta dei poliziotti di fornire un documento di identità si è rifiutato ed ha inveito contro con frasi minacciose. Si è anche scagliato contro colpendo un agente con un calcio ed un altro con una gomitata al viso. Anche in Questura la condotta violenta dell'uomo è continuata ed è stato rinchiuso in camera di sicurezza in attesa del processo con rito direttissimo.

Fonte della notizia: unionesarda.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

Interessi dal 208 avanti Cristo per una multa dei vigili di Agrigento La donna che ha ricevuto la cartella esattoriale da 32 mila euro ha avuto un malore. La polizia locale ha provveduto subito a rettificare l'errore

di Fabio Russello

AGRIGENTO 26.10.2011 - Parcheggiare un'auto in sosta vietata mentre nel mare di fronte Agrigento le flotte romane e cartaginesi si davano battaglia. Sembra impossibile ma è quello che sostanzialmente era scritto sulla cartella esattoriale di una contravvenzione non pagata recapitata ad una impiegata dell'Ufficio delle entrate di Agrigento di 45 anni. Il comando della polizia locale di Agrigento infatti per errore ha calcolato gli interessi dal 208 avanti Cristo anziché dal 2008: così alla donna è stata recapitata una cartella della Serit di 32.530,44 euro. All'apertura della busta l'intestatario della cartella esattoriale ha avuto un malore ed è stata trasportata al pronto soccorso del San Giovanni di Dio di Agrigento dove i medici le hanno riscontrato Un "calo di pressione improvviso conseguente a shock". È bastato comunque fare una verifica alla Serit per scoprire l'errore: l'addetto della polizia locale aveva erroneamente calcolato gli interessi partendo dall'anno 208 avanti Cristo e non dal 2008, come sarebbe stato corretto. Il comando dei vigili di Agrigento ha provveduto subito ad effettuare la rettifica e a dare comunicazione alla "Serit spa" di Agrigento.

Fonte della notizia: repubblica.it

Famiglia al completo sul quad: alla guida il figlio diciassettenne senza patente I tre, il padre era senza casco, si sono imbattuti in una pattuglia a Borgoricco e sono scappati a 100 all'ora: denunciati

di Cesare Arcolini

PADOVA 26.10.2011 - In barba a tutte le norme sulla sicurezza e il codice della strada, una famiglia - padre, madre e figlio diciassettenne - di Campodarsego, l'altra sera ha voluto sfidare

la sorte. Erano da poco passate le 21.30 quando sono saliti tutti e tre a bordo di un quadriciclo Yamaha Quad per andare a farsi un giro. Ma alla guida non vi era uno dei due genitori, bensì il figlio diciassettenne, ovviamente senza patente. Sfortuna per loro ha voluto che lungo le strade comunali di Borgoricco si imbattessero in una "gazzella" dei carabinieri di Campodarsego. I militari hanno subito notato che qualcosa non andava per il verso giusto. A cominciare dal fatto che uno dei due passeggeri - il padre - era senza casco. I militari hanno deciso di mettersi all'inseguimento del "quad", 660 di cilindrata. A questo punto l'imprevisto. La famiglia, con il baby pilota, invece di rallentare e accostare, ha ignorato i segnali dei carabinieri e ha accelerato. Almeno due chilometri di inseguimento sul filo dei cento chilometri orari. I militari, per evitare incidenti, si sono mantenuti ad una distanza di sicurezza. Poi la ragione ha prevalso sull'incoscienza e il diciassettenne, sul territorio di Campodarsego, ha rallentato fino a fermarsi. Il ragazzo ha anche tentato di fare cambio di posto con la madre, ma il gesto non è passato inosservato ai carabinieri. Le conseguenze per questa gita fuori porta sono pesanti. Il ragazzo è stato denunciato per guida senza patente, sono stati inoltre staccati verbali di contravvenzione nei confronti dei genitori per incauto affidamento a persona sprovvista di patente di guida perché mai conseguita. Poi velocità pericolosa, passeggero senza casco e circolazione in tre persone su veicolo omologato per due. Il potente "quad" è stato posto sotto sequestro. Inevitabile anche la ramanzina non solo al giovane guidatore, ma soprattutto ai due genitori che si sono prestati ad una bravata che avrebbe potuto avere gravi conseguenze.

Fonte della notizia: gazzettino.it